



[ IN EDIZIONE SPRINT ]

# Sprint Valtellina, e la storia si ripete Gianesini-Fay, ancora loro in trionfo

Tanti colpi di scena e una certezza: davanti a tutti, come nel 2008, la Renault Clio



Fay (a sin.) e Gianesini

## ALLA LOTTERIA TRA I PREMIATI

### Ignizio e Baruffi vincono dopo la gara

**TEGLIO** - (an.cia.) In gara Giovanni Ignizio e Ramon Baruffi alla guida di una Renault Clio Williams non sono andati oltre una poco più che accettabile ventinovesima posizione assoluta, ma durante le premiazioni hanno trovato ugualmente il modo di gioire della loro partecipazione all'edizione 2009 del Trofeo Valtellina. Sono loro i vincitori del primo premio, una settimana bianca per due persone all'Hotel Grizzly a Les Deux Alpes in Francia, della ricchissima lotteria che ha ravvivato le premiazioni richiamando in piazza Credaro a Teglio molti dei protagonisti della gara disputata il mattino: «E' filato tutto liscio grazie a una formula collaudata e ancora una volta abbiamo assistito a una bellissima giornata all'insegna della passione per i motori e del turismo - ha raccontato Fabio Valli in

nome degli operatori turistici della capitale del pizzochero -, un rapporto speciale quello tra noi, l'Automobil Club di Sondrio e il Rally Sprint Valtellina che continua da dieci anni e che speriamo possa avere seguito in futuro nonostante i nuovi regolamenti hanno gettato qualche ombra sul regolare proseguimento di questa manifestazione». A mettere chiarezza sull'argomento ci ha pensato il presidente dell'Automobil Club di Sondrio Giovanni Trinca Colonel: «Archiviato lo sprint, il primo pensiero corre alla Coppa Valtellina di quest'autunno che abbiamo tutte le intenzioni di rilanciare - ha detto -, dopo di che se i regolamenti portassero veramente alla cancellazione degli sprint qualcosa ci inventeremo pur di non abbandonare questa manifestazione».

**TEGLIO** Ancora loro. Marco Gianesini e Sabrina Fay, a bordo di una Renault Clio Williams, hanno vinto l'edizione numero 17 del "Rally Sprint Trofeo Valtellina" abbinato quest'anno alla 10ª edizione del "Trofeo Città di Teglio" ben organizzato dall'Automobil Club di Sondrio. Un'edizione caratterizzata da una giornata primaverile con tanto pubblico assiepato a bordo delle speciali e dai tanti colpi di scena come il primo ritiro di giornata che tocca a Danilo Colombini e Davide Bambini, partiti col numero 1 sulla Renault New Clio e costretti ad abbandonare in trasferimento nemmeno un chilometro dopo il via da Teglio per noie elettriche che ammutoliscono il motore della loro vettura.

La prima speciale in programma è quella di "Triangia" dove il miglior tempo lo fanno stampare Gianluca Varisto e Marco Miotti che mettono tra loro e il secondo, l'equipaggio bresciano di Luca Tosini e Simona Girelli un margine di otto decimi. Completa il podio virtuale dell'assoluta, l'ardennese Manuel Bracchi affiancato da Daniele Fomiatti mentre Gianesini in ritardo di un secondo e tre decimi si assesta per il momento in quinta posizione. Subito il colpo, i vincitori dello scorso anno partiti con l'obiettivo di ripetersi riemergono subito facendo stampare il miglior tempo a "Castello" dove passano in testa alla classifica generale. Il secondo posto è per un ottimo Ivan Spoldi affiancato dalla moglie Nadia Bongetti, al terzo si conferma velocissimo il bresciano Luca Tosini che dimostra di avere il piede pesante alla guida della Clio di classe R3C. Marco Gianesini e Sabrina Fay si ripetono di lì a poco sul primo passaggio di "Boalzo", la prova più tecnica a detta degli equipaggi protagonisti della gara presentandosi al riordino di Chiuro con un vantaggio di tre secondi e sei decimi su Spoldi che a sua volta ha distanziato Tosini di un secondo e nove decimi.

La ripetizione della ps di "Triangia" è di Tosini che mette in fila Spoldi e Gianesini ma i distacchi risicatissimi non fanno mutare le posizioni nella generale. Sulla prova successiva "Castello 2" è ancora Gianesini a pennellare le curve e a far lievitare il margine di vantaggio a oltre sei secondi in attesa dell'ultima prova di "Boalzo", poco più di una passerella finale. Discorso completamente diverso per Luca Tosini e Ivan Spoldi separati di pochi decimi e in lotta tra loro per il secondo posto. Ogni decisione è rinviata all'ultimo tratto cronometrato di giornata dove Gianesini non si smentisce staccando per la quarta volta il miglior tempo di speciale. Il bresciano Luca Tosini sale regolare e consolida la seconda posizione. Sull'ultimo gradino del podio dell'assoluta balzano Manuel Bracchi e Daniele Fomiatti che approfittano di un'indecisione in una curva di Ivan Spoldi festeggiando con il podio il loro esordio con la Clio Williams.

Andrea Ciaponi

## [ LE CLASSIFICHE ]

# Ottanta equipaggi su centouno sono arrivati sotto il traguardo

Categoria per categoria, l'elenco dei migliori della tanto attesa prova tellina



Assistenza al lavoro

**TEGLIO** (an.cia.) Sono stati 80 sui 101 gli equipaggi partiti regolarmente che hanno raggiunto il traguardo di piazza Credaro a Teglio per quest'edizione del "Rally Sprint Trofeo Valtellina". Tra le scuderie in evidenza la Rally Company di Sondrio che ha visto due equipaggi sul podio, quello vincitore di Marco Gianesini con Sabrina Fay alle note e quello composto da Manuel Bracchi e Daniele Fomiatti entrambi alla guida di una Renault Clio Williams.

Classifica assoluta - 1) Marco Gianesini - Sabrina Fay (Clio Williams) in 15'48"8; 2) Luca Tosini - Simona Girelli (New Clio) a 10"4; 3) Manuel Bracchi - Daniele Fomiatti (Clio Williams) + 15"1; 4) Ivan Spoldi - Nadia Bongetti (Clio Williams) + 15.4; 5) Marco Bruni - Simone Bruni (Clio Williams) + 17"0; 6) Gianluca Varisto - Marco Miotti (Clio Williams) + 19"5; 7) Dino Lauro - Antonio Tognolini (Clio Williams) + 26"3; 8) Luciano Ciamparini - Massimiliano Rolando (Clio Rs) + 35"2; 9) Andrea Spataro - Miriam Marchetti (Clio Rs) + 35.6; 10) Davide Caffoni - Moreno Genini (Clio Light) + 38.8.

206). CLASSE FA7 - 1) Marco gianesini - Sabrina Fay (Clio Williams); 2) Manuel Bracchi - Daniele Fomiatti (Clio Williams); 3) Ivan Spoldi - Nadia Bongetti (Clio Williams). CLASSE R3D - 1) Ivano Pasquini - Paolo Garavaglia (Fiat Grande Punto JTD). CLASSE N3 - 1) Luciano Ciamparini - Massimiliano Rolando (Clio Rs); 2) Andrea Spataro - Miriam Marchetti (Clio Rs); 3) Davide Caffoni - Moreno Genini (Clio Light).

CLASSE FN3 - 1) Giulio Panteghini - Maria Panteghini (Clio Williams); 2) Carmelo Lopes - Luca Del Vito (Clio). CLASSE A6 - 1) Roberto Saldarini - Antonella Gela (Peugeot 106); 2) Marco Leoni - Lorenza Prioni (Peugeot 106); 3) Antonino Miragliotta - Sara Penso (Peugeot 106). CLASSE A5 - 1) Alessandro Cingano - Gaia Noli (Fiat Panda Kit); 2) Elisa Maria Morini - Moira Dallavilla (MG Rover Zr 105). CLASSE FA5 - 1) Roberto Brambilla - Maria Rosa Brambilla (Peugeot 106). CLASSE N2 - 1) Alessandro Butti - Mirko Franz (Peugeot 106); 2) Matteo Colombera - Monica Marveggio (Peugeot 106); 3) Stefano Adamoli - William Tagliabue (Peugeot 106). CLASSE FN1 - 1) Luca Sgambato - Ivan Mansueti (Peugeot 106); 2) Gabriele Bianchi - Eugenio Mora (Peugeot 106); 3) Renato Bolognini - Stefano Bolognini (Peugeot 106). CLASSE FS - 1) Alessandro Di Esposito - Mauro Lanfranchi (Fiat Punto); 2) Eugenio Mandelli - Samanta Milani (Seat Arosa).



La Renault Clio che ha dominato il Rally Sprint Trofeo Valtellina FOTO LISIGNOLI

[ LE INTERVISTE ]

# «La dedico a me stesso E questo è solo l'inizio»

Bracchi, 3°: «A Boalzo è successo di tutto. Una bella gara»

**TEGLIO** (an. cia.) «Questa la dedico a me stesso e anche a Giovanni Trinca Colonel, che non era al massimo per un problema a una gamba». E' felice e non potrebbe essere altrimenti Marco Giansini per la quarta volta da imbattibile al "Rally Sprint Trofeo Valtellina". Messa alle spalle la prova speciale di "Triangia" il pilota di Montagna ha costruito il proprio capolavoro con la collaborazione di Sabrina Fay, anche lei alla quarta vittoria in quel di Teglio (due con il fratello Rolly e le altre alle note di Giansini), risultando sempre il più veloce sui due passaggi di giornata a "Castello" e "Boalzo", la grande novità del tracciato di quest'anno: «Nell'ambiente si sa che non sono un amatore della salita di Triangia mentre ho trovato più adatte le altre due prove dove ho accumulato il vantaggio che mi ha permesso di vincere - ha affermato il 42enne pilota di Montagna -, gli anni passano, non è facile rimanere competitivi, il mio 2009 sportivamente parlando è appena iniziato nel migliore dei modi e proseguirà tra qualche settimana a Varese al Rally dei Laghi». Sul secondo gradino del podio i bresciani Luca Tosini e Simona Girelli saliti in Valtellina con l'obiettivo di mettere a punto la propria Renault New Clio di classe R3C con cui gareggeranno quest'anno a livello nazionale nel Trofeo Renault: «Ci siamo divertiti tantissimo e oltre al risultato un'altra bella sorpresa è stata rappresentata dall'aver potuto gareggiare davanti a una bella cornice di pubblico - ha affermato il pilota bresciano -, oggi Giansini possedeva la classica marcia in più mentre per me si può parlare di test supera-



to al battesimo di fuoco con questa vettura, con la quale tra qualche settimana gareggerò nel Rally 1000 Miglia valido per il campionato italiano». A parte un passaggio a vuoto per Manuel Bracchi il 2008 è stato un anno in crescita. Alla prima uscita ufficiale con la Renault Clio Williams, macchina in grado di lottare nelle posizioni di vertice dell'assoluta, il pilota di Ardenno non s'è fatto pregare garantendosi il podio: «Sull'ultima prova di Boalzo è successo di tutto - ha commentato -, una bella gara per noi anche se nel secondo giro sulle prove abbiamo avuto dei piccoli problemi che ci hanno impedito di limare ancora qualche secondo». L'ultimo passaggio a Boalzo è risultato fatale a Ivan Spoldi affiancato dalla moglie Nadia Bongetti che hanno gettato al vento la possibilità di coronare la loro comunque ottima prestazione con un piazzamento nei primi tre posti della generale: «All'inversione quasi in fondo alla prova ho tirato la leva del freno ma la macchina ha continuato a filare via dritta fermandosi su un terrapieno - ha raccontato Spoldi -, i secondi per noi a rimetterci in carreggiata ci sono costati carissimo in termini di classifica». Terzo classificato lo scorso anno, ieri il tellino Marco Bruni ha gareggiato per la prima volta accompagnato sul sedile di destra dal fratello Simone piazzandosi al quinto posto: «Potevo fare di più, soprattutto a Boalzo dove non sono riuscito ad attaccare come avrei voluto - ha detto all'arrivo -, resta la soddisfazione di un altro bel risultato».

[ BASKET C ]

## La Maganetti è tradita da un finale scellerato



Maganetti ko

**MAGANETTI TIRANO** 72  
**PALL. MILANO** 76

(18-24, 35-43, 52-61)

**MAGANETTI TIRANO:** Vasoli 7, Pennati 5, Corti 7, Parizza, Marchesi 7, Ronchi 6, Gambelli 23, Bacchini 15, Ferrari, Della Vecova 2. All. Vesnaver.

**Arbitri:** Botter e Meteora di Varese

**TIRANO** Una bella Maganetti Tirano lotta fino al 40' ma alla fine è costretta a lasciare i due punti in palio alla Pallacanestro Milano, che continua così la sua marcia di avvicinamento ai playoff. I ragazzi di Vesnaver ancora una volta hanno sbagliato quasi tutti i palloni decisivi nell'ultimo minuto, come era successo anche sette giorni fa con il Cermenate. Alla palla a due il quintetto tiranese è il solito: Pennati in cabina di regia, Bacchini e Gambelli alle ali, Vasoli e Corti sotto i tabelloni: nemmeno il tempo necessario per capire che la sfida è iniziata e i milanesi sono avanti 6-0.

Per cominciare a raddrizzare la baracca bisogna aspettare 2 minuti, con il primo canestro di Corti. Milano non fa niente di eccezionale, ma ha due elementi di categoria superiore e prende saldamente in mano le redini del match. Dopo 20 minuti 6 punti dividono le due contendenti, con gli ospiti a quota ventiquattro. Il secondo quarto si apre con un nuovo break dei milanesi, che scappano via sul +9. Gambelli dalla lunetta ricuce lo strappo. Ma verso la fine è nuovamente Milano a riallungare, sfruttando un fallo tecnico sanzionato alla panchina aduana per proteste. Marchesi da un bel contributo offensivo, mentre Vasoli prende una marea di rimbalzi offensivi, ma Tirano fatica trovare canestri facili contro la zona milanese. 35 - 43 il punteggio alla seconda sirena, ma se non altro la Maganetti è ancor nel match.

Alla ripresa delle ostilità a uscire meglio dai blocchi di partenza è la squadra di casa: subito un bel quattro a zero tutto firmato Bacchini e la sfida è ufficialmente riaperta. Milano va in difficoltà, e adesso non trova più canestri facili. Tirano ritorna fino a -2, e poi getta via tutto il possibile; la Pallacanestro Milano ringrazia e torna al più nove del trentesimo minuto. All'inizio dell'ultimo e decisivo periodo la Maganetti dà il tutto per tutto: parte meglio e riduce le distanze, senza per altro nella prima parte raggiungere gli avversari. Vesnaver pesca a piene mani dalla panchina, e grazie alla coppia Marchesi - Ronchi prima raggiunge il pareggio, e poi passa per la prima volta in vantaggio, quando mancano poco meno di due minuti alla sirena finale.

Qui la Maganetti va in confusione assoluta, sbaglia due volte da tre mentre i milanesi tornano in vantaggio. Sul -2 a 10 secondi dalla fine i padroni di casa hanno la palla del pareggio o dell'eventuale vittoria, ma Corti sbaglia e gli ospiti chiudono in contropiede a più quattro la partita.

Fabio Cabassi

[ C DONNE ]

## Rigamonti, che peccato: la rimonta non è riuscita



Acquistapace

**RIGAMONTI SONDRIO** 63  
**GARBAGNATE** 71

(17-14, 33-32, 47-50)

**RIGAMONTI:** Bertalli 15, Alleruzzo 2, Cao 12, Acquistapace 18, Gavazzi Al., Gavazzi An. 2, Romeri 10, Mevio 4. All. Pasini.

**Arbitro:** Guerri di Lecco.

**SONDRIO** (f. cab.) Seconda sconfitta consecutiva per la Rigamonti Sondrio nel campionato di serie C femminile di pallacanestro: questa volta a espugnare il Palascieghi è toccato al Garbagnate, seconda forza del campionato. Le ragazze di coach Pasini, però, hanno davvero poco da rimproverarsi, avendo giocato alla pari per quasi tutto il match con le forti avversarie. Alla palla a due Pasini opta per il solito quintetto, con Bertalli in cabina di regia, Acquistapace e Romeri alle ali, Cao e Anna Gavazzi sotto i tabelloni. Viste le ultime defezioni in panchina ci sono solo tre giocatrici.

Garbagnate mostra fin dall'inizio l'intenzione di portarsi a casa il referto rosa, ma le biancorosse reagiscono subito: Cao domina sotto i tabelloni, Bertalli e Acquistapace mettono a segno canestri importanti e al decimo minuto le padrone di casa sono avanti, anche se solo di tre lunghezze. La partita è decisamente bella, non ci sono tante alchimie tattiche e si gioca a viso aperto. Nel secondo quarto non cambia il copione del match e sono sempre le sondriesi a tenere la testa avanti, senza peraltro essere in grado di scappare via e di porre una seria ipoteca sulla vittoria finale. Alla pausa più lunga le due contendenti sono divise solo da un punto.

Alla ripresa delle ostilità Garbagnate si ripresenta sul parquet ancora più determinata e si porta in vantaggio. Nei primi minuti le biancorosse sembrano in difficoltà e non trovano la via del canestro. Poi si ci pensa la Acquistapace a infilare due triple consecutive, che riducono il distacco a soli tre punti del 30'. Il verdetto finale è quindi rinviato all'ultima frazione di gioco: Garbagnate sfrutta il secondo black out offensivo delle padrone di casa e si riporta decisamente in vantaggio, arrivando fino a +12. Le ragazze di Pasini però non mollano e anzi provano una reazione. Mevio trova punti importanti a rimbalzo d'attacco e la Bertalli mette in difficoltà la difesa ospite con alcune ottime penetrazioni.

Nel momento di massima reazione, però, la Rigamonti paga dazio ad alcuni fischi arbitrari un po' penalizzanti e non riesce a completare la rimonta, con Garbagnate brava a mantenere il controllo della situazione. «Non posso che dire brave alle ragazze per come hanno giocato questa sera - è il commento finale di coach Pasini - Garbagnate è davvero forte e noi abbiamo giocato sul loro livello per quasi tutto il match. Ci sono stati ancora qualche minuto di black out, ma vedremo di lavorare in settimana per ridurli il più possibile».

